



Unità Pastorale Val Liona

Anno
B 29
n. 1101

DOMENICA 21 marzo 2021
V di Quaresima

QUARESIMA 2021

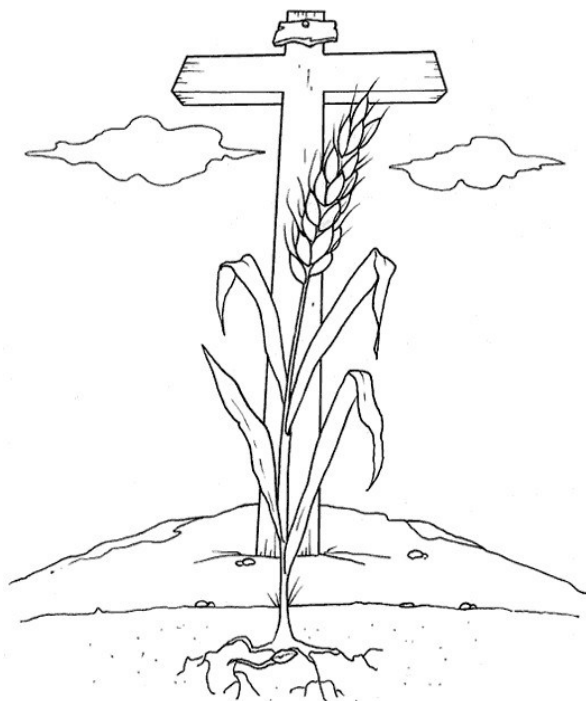
CATECHESI PER BAMBINI/RAGAZZI DEL CATECHISMO E TUTTE LE FAMIGLIE DELL'UNITA' PASTORALE.

V DOMENICA DI QUARESIMA

Siamo ormai alla quinta domenica di Quaresima e nella liturgia si sente sempre più imminente l'ora di Gesù, l'ora della sua passione, morte e risurrezione. Gesù ha atteso questo momento, e adesso che è giunto accetta di essere il seme che cade viene umiliato e messo a morte, ma questa è la condizione per risorgere e fruttificare.

Un seme che muore per essere fecondo

Da oggi entriamo nel tempo in cui la voce di Gesù ci offre un insegnamento fondamentale per la nostra vita, perché la croce è veramente l'altissima lezione di obbedienza che dobbiamo imparare. Gesù fu sempre e in tutto obbediente al Padre lungo la sua intera esistenza terrena, e in questo momento il suo sacrificio giunge a compimento. Gesù perde la propria vita per poterla dare a tutti noi. Questa è la legge del seme che, soltanto morendo, si apre e produce la spiga; se non ci si dona, la vita rimane sterile, senza frutto. Nel Vangelo odierno incontriamo alcuni greci che per curiosità chiedono di poter vedere Gesù; Egli, in risposta, dice sostanzialmente che non si deve cercarlo per vedere un "personaggio pubblico"; questa è l'ora in cui bisogna comprendere che ciò che conta non è il prestigio della scienza umana, ma il fare della vita un servizio, l'essere umiliato e nascosto nella terra come il seme. È necessario non essere attaccati a sé stessi, non volersi affermare e imporre, ma saper rinunciare al proprio "io" per essere congiunti alla sorgente della vera vita che è Gesù stesso.



La vera chiave della salvezza

L'unico innalzamento di fronte a cui Gesù non si tira indietro è quello della croce, dalla quale attira tutti al Padre. Nella vita, tutti dobbiamo affrontare situazioni difficili, momenti di fatica e di sofferenza: se non li accettiamo con fede, con speranza e per amore, rimaniamo nell'oscurità e nell'angoscia. Quante volte salgono alle nostre labbra mormorazioni, quante volte nel nostro cuore muoviamo rimproveri persino all'operato di Dio, fino a pensare che sia ingiusto e parziale. Perché fa così e non agisce invece in quest'altro modo? Vorremmo un Dio giusto secondo la nostra ragione. Gesù nella sua Passione ci purifica, prende su di sé il nostro peccato e ci ricrea; Egli ci riconcilia con Dio Padre mediante una nuova alleanza scritta nel cuore e osservata con il cuore. La chiave della salvezza, infatti, è l'amore! Se accettiamo anche noi di obbedire per amore, diventiamo come il chicco di frumento che muore per diventare fecondo e risorgere alla vita nuova. Il segreto della vita cristiana è entrare nella sofferenza con Gesù, aderire a Lui per essere offerti al Padre e risuscitare a nuova vita. L'egoismo, l'orgoglio, tutto quello che ci fa ripiegare su noi stessi, ci abbassa, diventa un peso che ci schiaccia sulla terra, mentre la sofferenza offerta per amore ci innalza a Dio. È questa la rivelazione dell'amore nel mistero della Pasqua che celebriamo. Noi siamo il frutto della morte e risurrezione di Cristo, ma dobbiamo diventare anche tali da poter generare altri alla vita e alla fede. Allora tutto diventa grazia e salvezza, una salvezza che non è soltanto limitata al tempo presente, ma che ci fa giungere alla vita eterna insieme a una moltitudine di fratelli.

STORIA (quinto capitolo)

Ormai in lontananza vedo il rifugio, è ancora piccolino, ma lo vedo. Mi sembra che le gambe siano meno stanche, il sole dia meno fastidio, la strada sia meno in salita. Che strano, un'ora fa ero seduta sotto un pino e non volevo proseguire la camminata, poi papà che si è arrabbiato e mio fratello che in fondo in fondo mi ha detto che mi vuole bene. Ascoltando gli altri si capiscono tante cose e a volte se ne scoprono di inaspettate. La camminata prosegue spedita, e il rifugio si fa sempre più vicino. Orami ci siamo, comincio a correre, mi sdraio sul prato davanti al rifugio e guardo il cielo, è fantastica la natura, le nuvole, il profumo dei prati, le montagne e giù la valle, ma forse la cosa più bella che mi è successa e l'aver sentito dire a mio fratello che mi vuole bene e anche io a lui. Aveva proprio ragione papà: le cose belle richiedono sacrificio per essere raggiunte. Se non ci fosse stato lui mi sarei persa uno spettacolo fantastico e probabilmente mi sarei sentita sconfitta per non averci provato, ho fatto morire in me la voglia di mollare e dato spazio alla voglia di stare con la mia famiglia, in fondo insieme le difficoltà si superano meglio.

ATTIVITA' Ormai dal seme di cui ti sei preso cura nel bicchiere colorato dovrebbe essere nata una piantina, spostala in nel vaso che hai preparato, riempilo di terra e ricorda che avrà ancora bisogno delle tue cure, di acqua e di luce per diventare una pianta di fagiolo.

MOMENTO DI PREGHIERA IN FAMIGLIA

T. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo - T. Amen

L. Dal Vangelo secondo Giovanni 12, 20-33

Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!». La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire. Parola di Dio T. Rendiamo grazie a Dio

RIFLESSIONE

Anche il nostro seme si è rotto e da lui è nata una pianta che darà molti fagioli, ma questo è successo solamente nel bicchiere di cui ci siamo presi cura, abbiamo tenuto umido il cotone, l'abbiamo tenuto al caldo e lo abbiamo lasciato alla luce. Sapete bambini... in ognuno di noi c'è un "uomo vecchio, come il seme secco" che vorrebbe farci percorrere la strada sbagliata, quella che non ci porta al Paradiso, e poi c'è anche un "uomo nuovo" che invece ci guida verso la direzione giusta, questo uomo nuovo si prende cura di noi: è Gesù.

IMPEGNO

Cerco di combattere con tutte le mie forze per far morire questo "uomo vecchio" affinché sia "l'uomo nuovo" a vincere! Ma come? Per esempio, quando sono arrabbiato cerco di trovare qualcosa in quello che mi ha fatto arrabbiare che sia positivo e che mi faccia passare la rabbia. Quando mi stanno per uscire delle parolacce, cerco di sostituirle con parole che non offendono.

UFFICIO PARROCCHIALE U.P. VAL LIONA

Mercoledì 15.00 – 18.00 (intenzioni S.Messe, richiesta documenti e archivio)

Giovedì 9.30-12.00 (intenzioni S.Messe, richiesta documenti)

cell. 347.3327097 – Telefono fisso 0444.868005

e-mail unitapastorale.valliona@gmail.com - bollettino in rete www.upvalliona.it

sito diocesano: www.diocesivicenza.it – canale YouTube diocesi vicenza

S. MESSE dal 21 al 28 marzo

DOMENICA 21 marzo <i>V di Quaresima</i> <i>Ger 31,31-34; sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33</i>	ore 8.30 SAN GERMANO ore 10.00 GRANCONA ore 11.15 ZOVENCEDO <i>battesimo</i>
LUNEDÌ 22 VILLA DEL FERRO ore 19.00 ann. Cogo Renato, Manuel e Colasanto Michele – Cogo Francesco e Angela, Cervellin Pasquale e Lisa – ann. Zanotto Teresa, Pasqualotto Dina	
MARTEDÌ 23 SPIAZZO ore 19.00 Costa Giovanni e Alberina, Giuseppe, Silvia, Rina e Mafalda	
MERCOLEDÌ 24 SAN GERMANO ore 19.00	
GIOVEDÌ 25 CAMPOLONGO ore 7.30 Dotto Lucia ZOVENCEDO ore 15.30	<i>Annunciazione del Signore</i>
VENERDÌ 26 GRANCONA ore 19.00 ann. Graser Adamina e Sommaggio Guerrino – Sommaggio Maria Giuditta, fratelli e sorelle	
SABATO 27 SPIAZZO ore 18,30 festiva	S. Messa e benedizione degli ulivi
DOMENICA 28 marzo - delle Palme - <i>Passione del Signore</i> S. Messa ore 8.30 S. GERMANO ore 10.00 GRANCONA ore 10,30 VILLA DEL FERRO ore 11.15 ZOVENCEDO benedizione degli ulivi all'inizio di ogni S. Messa (senza processione) <i>RACCOMANDAZIONE</i> : i fedeli vengano in chiesa con il ramo d'ulivo portato da casa. Per nessun motivo devono esserci scambi di rami dentro e fuori la chiesa. ADORAZIONE EUCARISTICA SPIAZZO dalle ore 15,30 alle ore 18,30	
Adorazione eucaristica Lunedì 29 ZOVENCEDO dalle 9,00 alle 11,00 – VILLA dalle 16,00 alle 18,30 Martedì 30 GRANCONA dalle 9,00 alle 11,00 – CAMPOLONGO dalle 15,00 alle 17,00 – S. GERMANO dalle 17,00 alle 19,00	

OSSERVARE scrupolosamente le norme anti Covid: mascherina che copra naso e bocca – distanziamento nell'entrata e nell'uscita - igienizzazione mani - occupare solo i posti segnati – evitare assembramenti prima e dopo la celebrazione.

GIOVEDÌ 25 adorazione eucaristica in chiesa a Spiazzo ore 20.30

IL PROSSIMO BOLLETTINO sarà QUINDICINALE e comprenderà le SETTIMANE dal 28 marzo all' 11 aprile

ATTENZIONE 28 marzo 2021 Torna l'ora legale: orologio avanti di un'ora.